



PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
CONSOCIAZIONE MODENESE
Via Belle Arti, 7 – MODENA –

QUALE BILANCIO 2016 PER LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA?

Nel mese di marzo 2017, CARIMONTE HOLDING (posseduta al 60% da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena), ha annunciato una perdita sul bilancio 2016 di oltre 350 milioni di euro a seguito della decisione di uscire dall'azionariato di Unicredit, inclusa la parte obbligazionaria convertibile in azioni Unicredit.

Andando a verificare il bilancio ufficiale del 2015 di Fondazione CRMO si può ritrovare, relativamente alla parte obbligazionaria convertibile in azioni Unicredit, un ammontare di 119 milioni e mezzo di euro, così valutati benchè il valore di mercato al 31/12/2015 fosse di poco superiore alla metà, ma con una decisione ormai ripetuta da anni, si reputava non considerare questo fatto ai fini di una copertura parziale nel bilancio per parare il colpo che sarebbe stato assestato da una eventuale perdita futura.

All'inizio di quest'anno Fondazione CRMO ha deciso di partecipare all'aumento di capitale Unicredit per circa 80 milioni di euro.

Non sarà particolarmente facile fare redigere dal nuovo consiglio di amministrazione le note da allegare al bilancio 2016 di Fondazione CRMO quando verrà approvato e neppure compito facile sarà per i certificatori di bilancio confermare l'aderenza ai principi statuari di salvaguardia del patrimonio aziendale nel momento in cui una società controllata decide di uscire da unicredit con una perdita di competenza di Fondazione CRMO di oltre 200 milioni di euro e, contemporaneamente la società controllante decide di impegnarsi per nuovi 80 milioni di euro.

Sarà interessante sapere anche se, e come, vengono attuate decisioni in merito ai 119 milioni di titoli obbligazionari convertibili: vendita o valorizzazione più prudente obbedendo a principi che nel caso di una Fondazione pubblica dovrebbero essere applicati rigorosamente?

Non dimenticando comunque che l'impegno diretto od indiretto della Fondazione nelle attività della banca originaria non può più essere superiore ad un terzo dell'intero patrimonio della Fondazione stessa, ci preme ricordare come la Fondazione Crmo fin dalla sua costituzione sia stata fondamentale per supportare le maggiori iniziative culturali di Modena, abbia costituito l'ossatura per le iniziative a favore delle famiglie in difficoltà e sia stata il volano per il mantenimento e lo sviluppo delle iniziative economiche e per l'innovazione del tessuto produttivo della nostra città.

Da qui la preoccupazione di evitare, per il futuro, operazioni che possano mettere in pericolo l'attività della Fondazione per la nostra città, svuotandone il patrimonio aziendale che, non dimentichiamolo nuovamente, dovrebbe essere compito degli amministratori e dei revisori dei conti profumatamente pagati salvaguardare se non incrementare.

Partito Repubblicano Italiano.

Responsabile economico

Alberto Fuzzi